

Alma Mater Studiorum-Università di Bologna Scuola di Ingegneria

Tipi base & dintorni ESERCITAZIONE AUTONOMA

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica Anno accademico 2021/2022

Prof. ENRICO DENTI

Dipartimento di Informatica – Scienza e Ingegneria (DISI)



RIASSUNTO (1/3)

- In C, il main è scritto a livello di file
 - nessun livello di protezione specifico
- In Java e C#, il main è scritto dentro una classe
 - è statico, perché deve esistere dall'inizio alla fine del programma
 - è pubblico, perché deve essere visibile dall'esterno
- In Scala, il main è scritto dentro un object
 - è implicitamente statico, perché l'intero object lo è
 - è implicitamente pubblico, perché quello è il default in Scala
- In Kotlin, il main è scritto a livello di file (ma è un package..)
 - è implicitamente statico, perché il package di cui fa parte lo è
 - è implicitamente pubblico, perché quello è il default in Kotlin



RIASSUNTO (2/3)

- Per questo motivo:
 - in C, gli argomenti dalla linea di comando includono il nome del file
 - in Java, C#, Scala, Kotlin invece, non lo includono
- Il main riceve sostanzialmente un array di stringhe
 - in C, ciò significa passargli un intero (argc) e dei puntatori a carattere (argv)
 - in Java, C#, Scala, Kotlin il main riceve un unico argomento:
 un array di String (la sintassi varia un po' da un linguaggio all'altro)



RIASSUNTO (3/3)

Per stampare:

- in C, si include stdio.h e si usa printf
- in Java, non si include nulla (link dinamico): si invoca il servizio println del componente System.out
- in C#, non si include nulla (link dinamico): si invoca il servizio
 WriteLine del componente System. Console
- in Scala, non si include nulla (link dinamico): si invoca il servizio println (il componente Console è implicito)
- in Kotlin, non si include nulla (link dinamico): si invoca il servizio println (il componente kotlin.io è implicito)



STAMPARE GLI ARGOMENTI

- Serve un ciclo
 - in C, da 1 ad argc-1 (escludiamo il nome stesso del programma)
 - in Java e C#, da 0 a args.length-1 (in C#, Length)
 - in Scala e Kotlin, da 0 a args.size-1



STAMPARE GLI ARGOMENTI

- Serve un ciclo
 - in C, da 1 ad argc-1 (escludiamo il nome stesso del programma)
 - in Java e C#, da 0 a args.length (in C#, Length)
 - in Scala e Kotlin, da 0 a args.size-1

```
public class Esempio1Var {
                                                                    Java
 public static void main(String[] args) {
   if (args.length == 0)
       System.out.pr La proprietà pubblica length (read-only)
                          contiene la dimensione fisica dell'array
   else
       for (int i=0; i<args.length; i++) {</pre>
          System
                        println(
                                           " + args[i]);
            NOVITÀ: si possono definire variabili in ogni punto del programma,
            non più solo all'inizio come in C; in particolare si può definire l'indice
            dentro al ciclo for, con scope limitato al ciclo stesso.
```



STAMPARE TUTTI GLI ARGOMENTI

- Serve un ciclo
 - in C, da 1 ad argc-1 (escludiamo il nome stesso del programma)
 - in Java e C#, da 0 a args.length (in C#, Length)
 - in Scala e Kotlin, da 0 a args.size-1



STAMPARE TUTTI GLI ARGOMENTI

```
fun main(args: Array<String>)
                                                                    Kotlin
                               In Kotlin, il ciclo for ha una sintassi
    if (args.size == 0)
                               innovativa che evita di esprimere
        println("Nessun a
                               direttamente l'incremento
    else
        for (i:Int in 0..args.size-1) {
          println("argomento "
                                                   + args[i]);
                                La proprietà pubblica size (read-only)
                                contiene la dimensione fisica dell'array
 def main(args: Array[String]): Unit = {
                                                                    Scala
   if (args.size == 0)
                                 Anche in Scala, il ciclo for
        println("Nessun argo
                                  ha una nuova sintassi
   else
        for (i:Int <- 0 to args.size-1) {
          println("argomer* " + i + ": " + args(i));
      La proprietà pubblica size (read-only)
                                           In Scala, si accede agli array con le
      contiene la dimensione fisica dell'array
                                           parentesi tonde () anziché quadre
```



ESECUZIONE

C:> java Esempio1Var alfa beta gamma

Java

Argomento 0: alfa Argomento 1: beta

Argomento 2: gamma

C:> java Esempio1Var alfa "beta gamma"

Argomento 0: alfa

Argomento 1: beta gamma

Java

```
public class Es1Var {
      public static void Main(string[] args) {
         if (args.Length == 0)
                                                 object CicloArgomenti {
              System.Console.WriteLine("Ne
                                                 def main(args: Array[String]) : Unit = {
                                                     if (args.size == 0)
            for (int i=0; i<args.Length; i
                                                         println("Nessun argomento");
 8
              System.Console.WriteLine("ar
 9
                                                          for (i <- 0 to args.size-1) {</pre>
 10 }
                                                            println("argomento " + i + ": " + args(i));
 12 }
                                              9
                                              10 }
 ---- C# Run ---
argomento 0: alfa
                                              4
argomento 1: beta
argomento 2: gamma
argomento 3: delta
                                             rgomento 0: alfa
                                                                                             Scala
                                             argomento 1: beta
                                             argomento 2: gamma
                                             argomento 3: delta
```

```
fun main(args: Array<String>) {
    if (args.size == 0)
        println("Nessun argomento");
    else
        for (i in 0..args.size-1){
            println("argomento " + i + ": " + args[i]);
        }
}

argomento 0: alfa
argomento 1: beta
argomento 2: gamma
argomento 3: delta
Kotlin
```



CALCOLI MATEMATICI

- Si usa la libreria matematica
 - in C, da includere nell'header: #include <math.h>
 - in Java e C#, Math (in C#, System.Math): non c'è #include

```
public class Esempio2 {
  public static void main(String[] args) {
    System.out.println(Math.sin(Math.PI/3));
  }
}
```

- Per prove rapide in Java si può anche usare jshell
 - ambiente interattivo, accetta singole istruzioni



NUMERI INTERI

Interi con segno

```
    Java: byte (1 byte) -128 ... +127 Scala/Kotlin: Byte C#: sbyte
    Java/C#: short (2 byte) -32768 ... +32767 Scala/Kotlin: Short
    Java/C#: int (4 byte) -2·10<sup>9</sup> ..... +2·10<sup>9</sup> Scala/Kotlin: Int
    Java/C#: long (8 byte) -9·10<sup>18</sup> ..... +9·10<sup>18</sup> Scala/Kotlin: Long
```

NB: le costanti long terminano con la lettera L

Interi senza segno (solo C#)

```
    byte (1 byte) 0... 255
    ushort (2 byte) 0... 65535
    uint (4 byte) 0... 4·10<sup>9</sup>
    ulong (8 byte) 0... 1.8·10<sup>19</sup>
```

NB: le costanti ulong terminano con la lettera L



ESPERIMENTI CON GLI INT

Esperimenti in C

```
Il compilatore C è di bocca buona, accetta tutto
int main() {
                                Però poi, a run time...
   int a = 32767;
   int b = a+1;
   printf("%d, %d\n", a, b);
                                                    Compiled in 302.644 ms
                                                         Executing...
   short int c = 32767;
                                    32767, 32768
   short int d = c+1;
                                    32767, -32768
   printf("%d, %d\n", c, d);
```

Esperimenti in Java

```
Il compilatore Java intercetta
jshell> int a= 32767; int b = a+1;
a ==> 32767
b ==> 32768
                                                       l'errore, ma solo perché
                                                       aveva convertito a+1 in int!
jshe<u>ll>_sho</u>rt a = 32767; short b = a+1;
   incompatible types: possible lossy conversion from int to short
    short b = a+1:
```



ESPERIMENTI CON GLI INT

Esperimenti in C

```
int main() {
   char a = 125;
   printf("%d\n", a);
   a++; ++a;
   printf("%d\n", a);
   printf("%d\n", ++a);
}
Anche qui, overflow

Compiled in 257.473 ms

Executing...

125

127

-128
```

Esperimenti in Java

```
jshell> byte a = 125;
a ==> 125
jshell> a++;
$6 ==> 125
jshell> ++a;
$7 ==> 127
jshell> ++a;
$8 ==> -128
```

E infatti stavolta, che non ci sono conversioni di mezzo, non si accorge del problema → overflow



NUMERI REALI

Standard IEEE-754

- Java/C#: float (4 byte) -10⁴⁵ ... +10³⁸ Scala/Kotlin: Float
- Java/C#: double (8 byte) -10³²⁴... +10³⁰⁸ Scala/Kotlin: Double
- float: circa 6-7 cifre decimali significative (precisione: 6·10-8)
 - NB: le costanti float terminano con la lettera F
- double: circa 14-15 cifre decimali significative (precisione: 1·10⁻¹⁶)

Fuori standard

- solo C#: **decimal** (16 byte) $-10^{28}...+10^{28}$
- decimal: circa 28-29 cifre decimali significative (precisione: 1·10⁻²⁸)

NB: le costanti decimal terminano con la lettera M

PRO: molto preciso, perché internamente usa la base 10;

ciò è utile nei calcoli finanziari

CONTRO: molto più lento (20 volte) e range più ridotto



NUMERI REALI: COMPATIBILITÀ

• In Java, C#, Scala sono ammessi solo gli assegnamenti che non causano perdita di informazione.

Quindi, ad esempio:

```
La frase double x = 3.54F; è lecita (da float a double non si perde precisione)

La frase float f = 3.54; è illecita (da double a float si perderebbe precisione)
```

In C#, anche un valore decimal non può essere assegnato a una variabile float o double, poiché si perderebbe in precisione.

La frase double d = 3.54M; è quindi illecita (come sopra).



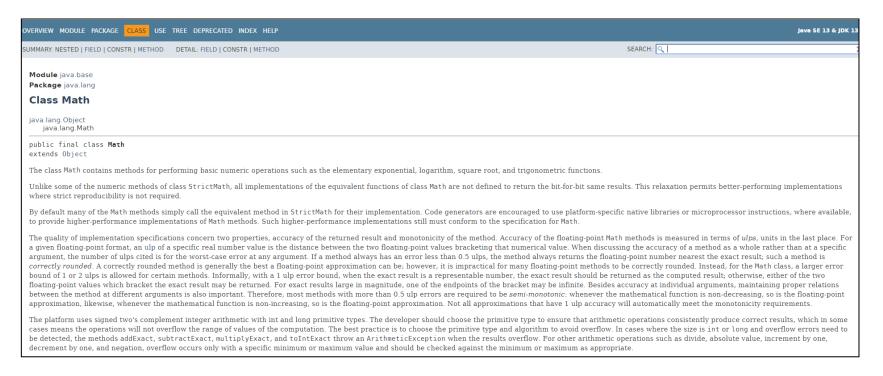
NUMERI REALI: ESEMPIO IN Java

Esperimento al volo con jshell



Java: LIBRERIA MATEMATICA

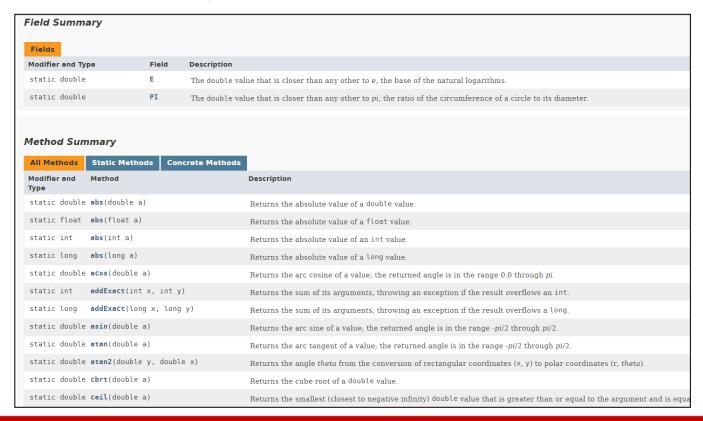
- La libreria matematica Java è nella classe Math
 - funzioni statiche per qualunque calcolo
- Documentazione Javadoc:





Java: LIBRERIA MATEMATICA

- La libreria matematica Java è nella classe Math
 - funzioni statiche per qualunque calcolo
- Documentazione Javadoc:





ESEMPI (anche CURIOSI..)

- Funzioni "classiche"
 - rint arrotonda un valore reale all'intero più vicino (risultato reale)
 - round arrotonda un valore reale all'intero più vicino (risultato intero)
 - pow effettua l'elevamento a potenza (x^y)
- Ci sono anche funzioni per operazioni "curiose"
 - hypot calcola x²+y² senza errori di overflow/underflow intermedi
 - log1p calcola log_e(1+p)

```
jshell> Math.hypot(3,4)
$1 ==> 5.0

jshell> Math.hypot(8,15)
$2 ==> 17.0

jshell> Math.hypot(1,1)
$3 ==> 1.4142135623730951
```

```
jshell> Math.pow(3,5)
$8 ==> 243.0
```

```
jshell> Math.log1p(0.3)
$4 ==> 0.26236426446749106
jshell> Math.log1p(0.1)
$5 ==> 0.09531017980432487
```

```
jshell> Math.rint(12.3456)
$6 ==> 12.0
jshell> Math.round(12.3456)
$7 ==> 12
```



CALCOLARE SUI REALI

- In analisi matematica i calcoli sui reali sono spesso espressi solo il modo simbolico
- Un calcolatore, invece, fa i calcoli e questo può portare a risultati.. inattesi!
 - in matematica, 0/a fa sempre 0, senza segno
 - e in Java..? C#..?

```
jshell> -0.0/1.0
$1 ==> -0.0

jshell> 0.0/1.0
$2 ==> 0.0

jshell> 0.0/1.0 == -0.0/1.0
$3 ==> true
    Java mantiene il segno
    nel risultato, MA ciò non
    ne altera la semantica
```

```
1  using System;
2
3  public class Program
4  {
5     public static void Main()
6     {
7          Console.WriteLine(-0.0/1.0);
8          Console.WriteLine(0.0/1.0);
9          Console.WriteLine(-0.0/1.0==0.0/1.0);
10     }
11 }
C#, più correttamente,
risponde semplicemente 0
```



CALCOLARE SUI REALI

- In analisi matematica esistono ±∞ e le forme indeterminate
 - in matematica, a/0 fa ±∞ (il segno è quello di a)
 - in matematica, 0/0 è una forma indeterminata
 - e in Java e C#..?

```
jshell> 3.0/0.0
$2 ==> Infinity

jshell> -3.0/0.0
$3 ==> -Infinity

jshell> (3.0/0.0)+(-3.0/0.0)
$4 ==> NaN

jshell> 0.0/0.0
$5 ==> NaN

jshell> (3.0/0.0)-(-3.0/0.0)
$6 ==> Infinity
```

Lo standard IEEE-754 incorpora le nozioni di *infinito* e *Not-A-Number (NaN)*

L'aritmetica dei reali perciò gestisce sia gli infiniti, sia le forme indeterminate!

NB: ciò non si applica ai Decimal di C#

```
public static void Main()

Console.WriteLine(3.0/0.0);
Console.WriteLine(-3.0/0.0);
Console.WriteLine((3.0/0.0)-(-3.0/0.0));
Console.WriteLine((3.0/0.0)-(3.0/0.0));

Console.WriteLine((3.0/0.0)-(3.0/0.0));

}
```



CALCOLARE SUGLI INTERI

- Ciò non vale per i tipi interi
 - in matematica, magari sì...
 - ... ma in Java e C#, no
 - MOTIVO: i tipi interi non seguono lo standard IEEE-754!

L'aritmetica degli interi dà *errore* in caso di divisioni per zero.

```
jshell> 0 / 0
| Exception java.lang.ArithmeticException: / by zero
| at (#7:1)
```

```
C# Compilation error (line 7, col 21): Division by constant zero
```



- In Java, i caratteri sono Unicode (16 bit, UTF-16)
 - una costante carattere è racchiusa fra apici singoli
- Un carattere può essere convertito:
 - in int (o short, long) con un cast
 - in String con l'apposita funzione statica String.valueOf
 - per C#, funzione Char. ToString
- Esperimenti al volo con jshell

```
jshell> char ch = 'A'
ch ==> 'A'
jshell> (int) ch
$27 ==> 65
jshell> String s = String.valueOf(ch)
s ==> "A"
```



- Ogni carattere è rappresentato internamente in Unicode
 - ma non si vede direttamente..
- Si può ottenere facilmente la sequenza di byte UTF
 - bisogna però partire da una stringa, NON da un carattere

in Java si usa l'apposito metodo getBytes (...)

```
jshell> s.getBytes("UTF8")
$29 ==> byte[1] { 65 }

Jshell> s.getBytes("UTF16")
$30 ==> byte[4] { -2, -1, 0, 65 }

jshell> s.getBytes("UTF32")
$31 ==> byte[4] { 0, 0, 0, 65 }
UTF8 è chiaro
UTF32 anche
Ma... UTF16?
```

In hex: FE, FF è il marcatore "little endian"



- Ogni carattere è rappresentato internamente in Unicode
 - ma non si vede direttamente..
- Si può ottenere facilmente la sequenza di byte UTF
 - bisogna però partire da una stringa, NON da un carattere
 - in Java si usa l'apposito metodo getBytes (...)

```
I due byte alti indicano se la sequenza che segue è big endian (MSB first) o little endian (LSB first)

jshell> s.getBytes("UIF16")
$30 ==> byte[4] { -2, -1, 0, 65 }

jshell> s.getBytes("UTF32")
$31 ==> byte[4] { 0, 0, 0, 65 }
```

UTF-16 allows a Byte Order Mark, a code point with the value U+FEFF, to precede the first actual coded value.

Everything in Java is stored in big-endian order. Internally, some platforms use big-endian or little-endian (Intel).



- Ogni carattere è rappresentato internamente in Unicode
 - ma non si vede direttamente..
- Si può ottenere facilmente la sequenza di byte UTF
 - bisogna però partire da una stringa, NON da un carattere
 - in C# si usa l'apposito metodo GetBytes (...)

```
char ch = 'A';
string s = Char.ToString(ch);
Console.WriteLine(BitConverter.ToString(System.Text.Encoding.UTF8.GetBytes(s)));
Console.WriteLine(BitConverter.ToString(System.Text.Encoding.UTF32.GetBytes(s)));
Console.WriteLine(BitConverter.ToString(System.Text.Encoding.UTF32.GetBytes(s)));
Console.WriteLine(BitConverter.ToString(System.Text.Encoding.UTF32.GetBytes(s)));

Anche la stampa lascia percepire la struttura interna (Intel = little-endian)
```



- In Java i tipi base (int, short, long, char, float, double, boolean) sono tipi primitivi, non tipi di oggetti
 - → non si può chiedere a un valore primitivo di «fare qualcosa»
 - non si può chiedere al carattere 'A' quale sia la sua controparte minuscola, o se sia una vocale, o altro
 - analogamente, non si può chiedere all'intero 12 se sia pari, o quale sia il suo segno, etc.
- Invece che "fare domande" a un valore primitivo bisogna chiamare una qualche funzione di una qualche libreria
- In Java, esistono classi "libreria" di nome simile a tutti i tipi primitivi: Integer, Long, Character, Float, Double, etc.
 - NON VANNO CONFUSE COI TIPI-OGGETTO DI Scala e Kotlin!



- Ad esempio, in Java la classe-libreria Character offre
 - i metodi toUpperCase / toLowerCase che producono la controparte maiuscola / minuscola del carattere fornito
 - il metodo isWhiteSpace che verifica se il carattere fornito è un "bianco" (spazio, tab, newline, ritorno a capo, form feed, etc.)

```
jshell> Character.toUpperCase('a')
$9 ==> 'A'

jshell> Character.toUpperCase('A')
$10 ==> 'A'

jshell> Character.toUpperCase('è')
$11 ==> 'È'
```

```
jshell> Character.isWhitespace('a')
$15 ==> false

jshell> Character.isWhitespace(' ')
$16 ==> true

jshell> Character.isWhitespace('\t')
$17 ==> true

jshell> Character.isWhitespace('\n')
$18 ==> true

jshell> Character.isWhitespace('\n')
$19 ==> true
```



- Ad esempio, in Java la classe-libreria Character offre
 - il metodo digit restituisce il valore numerico di quel certo carattere nella base specificata
 - ovviamente, il carattere dev'essere nel range fra 0 e base-1
 - altrimenti, viene restituito convenzionalmente -1 come segnale di errore

```
jshell> Character.digit('8',16)
$28 ==> 8

jshell> Character.digit('8',10)
$29 ==> 8

jshell> Character.digit('8',7)
$30 ==> -1

jshell> Character.digit('B',10)
$31 ==> -1

jshell> Character.digit('B',16)
$32 ==> 11
```

- Il carattere '8' in base 10 o 16 indica il valore intero otto, mentre in base 7 non esiste
- Analogamente, il carattere 'B' denota il valore undici in base 16, ma non esiste in base 10



- Analogamente, in Java la classe-libreria Integer offre
 - il metodo signum che restituisce il segno del numero fornito
 - i metodi rotateLeft / rotateRight che restituiscono il numero ottenuto facendo uno shift left / right dei bit del numero (ossia moltiplicandolo / dividendolo per 2, salvo overflow)

```
jshell> Integer.signum(12)
$33 ==> 1

jshell> Integer.signum(-12)
$34 ==> -1

jshell> Integer.signum(0)
$35 ==> 0
```

```
jshell> Integer.rotateLeft(6,1)
$42 ==> 12

jshell> Integer.rotateLeft(6,2)
$43 ==> 24

jshell> Integer.rotateRight(6,2)
$44 ==> -2147483647

jshell> Integer.rotateRight(6,1)
$45 ==> 3

6 → 000000000...00000110
6 shift left 1 → 00000000...00001100
6 shift right 1 → 00000000...00011000
6 shift right 1 → 00000000...00000011
6 shift right 2 → 100000000...00000001
```



- In C#, la differenza è più sfumata
 - i tipi primitivi in realtà sono classi
 - ad esempio, int è in realtà un sinonimo per la classe Int32
 - MA possono essere trattati "quasi sempre" come se fossero tipi primitivi standard, per comodità
 - tuttavia, la loro natura di "veri oggetti" fa comodo in più occasioni
- Ergo, in C# si può chiedere a un valore di «fare qualcosa»

```
    anziché string s = Char.ToString(ch) Funzione si può scrivere string s = ch.ToString() statica
    per le costanti: string s = 'B'.ToString() Metodo
```

Approccio più compiutamente «object-oriented»

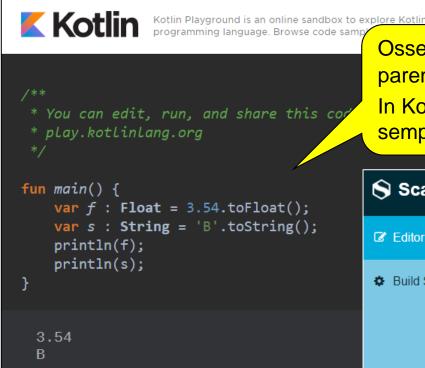


TIPI BASE in Scala e Kotlin

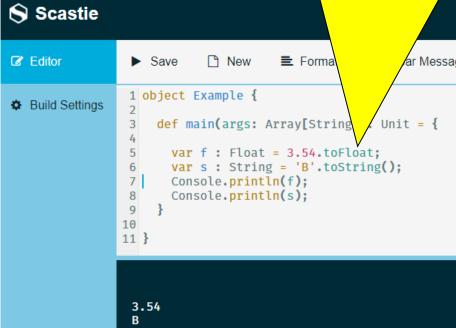
- In Scala e Kotlin, la dicotomia si supera: i tipi primitivi non esistono più, al loro posto veri ci sono veri tipi-oggetto!
- Conseguenza:
 - Int, Float, Double... sono veri tipi di oggetti
 - le costanti numeriche sono veri oggetti, istanze di tali tipi
- Quindi, in Scala e Kotlin si può (anzi, si deve...!) chiedere a un valore di «fare qualcosa»
 - approccio totalmente «object-oriented»



TIPI BASE in Scala e Kotlin



Osserva: in Scala, il metodo toFloat non vuole le parentesi di chiamata (principio di accesso uniforme) In Kotlin, invece, le parentesi di chiamata ci vogliono sempre (come in Java e C#)





CONVERSIONI STRINGA → **NUMERO**

- Per convertire stringhe in numeri, in Java e C# si usano perciò apposite <u>funzioni di libreria</u>:
 - in Java, Integer.parseInt e Double.parseDouble
 - in C#, Convert.ToInt32 e Convert.toDouble
- In Scala e Kotlin, si invocano invece appositi metodi:
 - in Scala, toInt e toDouble (senza parentesi)
 - in Kotlin, toInt e toDouble (con parentesi)
- MA questi metodi pretendono stringhe «giuste»!
 - altrimenti... BOOM!

```
jshell> Integer.parseInt("33")
$1 ==> 33

jshell> Integer.parseInt("-3")
$2 ==> -3

jshell> Integer.parseInt("-3a")
[ Exception java.lang.NumberFormatException:
```



CONVERSIONI STRINGA → NUMERO

- In Java e C#, per evitare tale errore si può solo controllare la stringa prima di convertirla
- In Scala e Kotlin, ci sono metodi appositi che considerano anche il caso «sfortunato» ad esempio, per il Double:
 - in Scala, toDoubleOption (senza parentesi)
 - in Kotlin, toDoubleOrNull (con parentesi)

```
object Example {
  def main(args: Array[String]): Unit = {
    var d : Double = "-3.4".toDouble;
    Console.println(d);

  d = "0.34".toDouble;
    Console.println(d);

  //d = "3a".toDouble; // esplode
    var e = "3a".toDoubleOption; // non esplode
    Console.println(e);
}
```

```
fun main() {
    var d : Double = "-3.4".toDouble();
    println(d);

    d = "0.34".toDouble();
    println(d);

    //d = "3a".toDouble; // esplode
    var e = "3a".toDoubleOrNull(); // non esplode
    println(e);
}

-3.4
    0.34
    null
```



Un piccolo esercizio completo Equazioni di 2° grado



- Specifica: fornire i coefficienti a, b, c dalla riga di comando
 - diventano i tre argomenti (stringa) args [0], args [1], args [2]
 - ma sono stringhe, non numeri!
- L'algoritmo è ben noto:
 - per estrarre la radice: Math.sqrt
 - ovviamente, vanno distinti i vari casi: radici reali, immaginarie, etc.
- Problemino: come stampare le soluzioni immaginarie?
 - in matematica di solito si scrive « 3±2i »
 - servirebbe il carattere '±' : esiste?

Sì.. © MA la sua codifica dipende dal set di caratteri in uso ® Nel prompt comandi: codice 00B1 (in decimale, 177) '\u00b1'

Nelle finestre Windows: codice 00F1 (in decimale, 241) '\u00F1'



Cosa vogliamo? Partiamo dall'output atteso:

```
E>java Equation 1 5 6
Soluzioni reali: -2.5±0.5

E>java Equation 1 -5 6
Soluzioni reali: 2.5±0.5

E>java Equation 1 0 1
Soluzioni immaginarie: -0.0±1.0i

E>java Equation 1 0 -1
Soluzioni reali: -0.0±1.0

E>java Equation 1 -2 1
Soluzioni coincidenti: 1.0
```

PROVATE VOI A SCRIVERE E
COLLAUDARE LA SOLUZIONE!

Solo dopo, girate pagina...



Il collaudo

- una serie di affermazioni "mi aspetto che...."
- studiate per coprire tutti i casi (soluzioni reali distinte, soluzioni immaginarie, soluzioni coincidenti – occhio agli errori numerici...)

Cosa ci aspettiamo?

- che con argomenti numerici 1, 5, 6 le soluzioni siano...
- che con argomenti numerici 1, -5, 6 le soluzioni siano...
- che con argomenti numerici 1, 0, 1 le soluzioni siano...
- che con argomenti numerici 1, 0, -1 le soluzioni siano...
- che con argomenti numerici 1, 0, 0 le soluzioni siano...
- che con argomenti numerici 0, 0, 1 le soluzioni siano...

Impossibile

- che con argomenti numerici 0, 1, -2 le soluzioni siano... x = 2 (1° grado)

.. e se gli argomenti NON sono numerici (es. 1, 0, aa) ?



Sicuro/a di voler vedere la soluzione...?

Ti farebbe MOLTO meglio svilupparla e collaudarla da solo/a...



Soluzione imperfetta: se a=0, esplode!

```
public class Equation {
   public static void main(String[] args){
       if (args.length!=3) {
           System.out.println("Errore: fornire i tre coefficienti a, b, c separati da spazi");
       else {
           double a = Double.parseDouble(args[0]);
                                                                    Versione per prompt comandi
           double b = Double.parseDouble(args[1]);
                                                                    (per le finestre grafiche Windows
           double c = Double.parseDouble(args[2]);
                                                                    servirebbe il carattere 00F1)
           double delta = b*b-4*a*c;
           if (delta<0) {
               double q = Math.sqrt(-delta)/(2*a);
               double p = -b/(2*a);
               System.out.println("Soluzioni immaginarie: " + p + '\u0081' + q + "i");
           else if (delta>0) {
               double q = Math.sqrt(delta)/(2*a);
               double p = -b/(2*a);
               System.out.println("Soluzioni reali: " + p + '\u00B1' + q);
           else /* delta==0 */ {
               double p = -b/(2*a);
               System.out.println("Soluzioni coincidenti: " + p);
                                                                    LA SOLUZIONE CORRETTA?
                                                                          Buon lavoro... ©©
```



Soluzione corretta (con finezze di stampa)

```
public class Equation {
   public static void main(String[] args){
       if (args.length!=3) {
           System.out.println("Errore: fornire i tre coefficienti a, b, c separati da spazi");
       else {
           double a = Double.parseDouble(args[0]);
           double b = Double.parseDouble(args[1]);
           double c = Double.parseDouble(args[2]);
           if (a==0) {
               System.out.println("Equazione di 1 grado: " + b + "x" + (c>=0?"+":"") + c + " = 0");
               System.out.println("Soluzione: " + (-c/b));
           else {
               System.out.println("Equazione di 2 grado: " + a + "x^2" + (b>=0?"+":"") + b + "x" + (c>=0?"+":"") + c + " = 0");
               double delta = b*b-4*a*c;
               if (delta<0) {
                   double q = Math.sqrt(-delta)/(2*a);
                   double p = -b/(2*a);
                   // System.out.println("Soluzioni immaginarie: " + p + '\u00B1' + q + "i"); // per prompt comandi (codice 177)
                   System.out.println("Soluzioni immaginarie: " + p + '\u00F1' + q + "i"); // per finestre grafiche windows (codice 241)
               else if (delta>0) {
                   double q = Math.sqrt(delta)/(2*a);
                   double p = -b/(2*a);
                   // System.out.println("Soluzioni reali: " + p + '\u00B1' + q); // per prompt comandi (codice 177)
                   System.out.println("Soluzioni reali: " + p + '\u00F1' + q); // per finestre grafiche windows (codice 241)
               else /* delta==0 */ {
                   double p = -b/(2*a);
                   System.out.println("Soluzioni coincidenti: " + p);
```